



FONDAZIONE
ALMA MATER TICINENSIS

Relazione illustrativa sulle linee generali di sviluppo e sul piano pluriennale dell'attività della Fondazione nel biennio 2013-2014

Con il presente documento, nella mia qualità di Presidente della Fondazione, presento a codesto Consiglio, ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 20 dello Statuto, la sesta relazione illustrativa e il piano pluriennale dell'attività della Fondazione per gli anni 2013-2014, sulla scorta altresì di quanto ad oggi deliberato dall'Ente di riferimento d'intesa con la Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

La presente relazione, nel porsi in linea di continuità con il precedente documento programmatico per il biennio 2012-2013, è temporalmente limitata al biennio 2013-2014, essendo il 2014 l'anno in cui codesto Consiglio di Amministrazione giungerà alla propria scadenza. Essa è dunque circoscritta, quanto all'oggetto delle possibili linee di sviluppo, ad alcune specifiche iniziative, in ragione dei gradi di importanza e di significatività delle stesse, in ragione della necessità che le stesse vengano portate a compimento entro breve termine al fine di consentire l'ottimizzazione dei relativi risultati.

Nell'ambito delle premesse sopra indicate, un primo, importante, traguardo conseguito dalla Fondazione è rappresentato dall'avvenuto recupero e dal restauro della porzione di Palazzo Vistarino, la cui proprietà è stata completamente acquisita al patrimonio della Fondazione e i cui lavori sono finanziariamente coperti grazie al contributo che la Fondazione Banca del Monte di Lombardia si è impegnata a effettuare a favore della Fondazione. A tale proposito ricordo che, espletata la procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso, i lavori di restauro degli ambienti destinati a sede della Fondazione e degli interventi di manutenzione ordinaria della Foresteria sono stati affidati al *Consorzio Artigiano Raffaele Rumolo* di Roma, che aveva presentato l'offerta con il maggiore ribasso, del 39,756%, pari a € 1.371.236,17 (esclusi gli oneri sicurezza per € 93.409,75). A metà 2010 hanno preso avvio i lavori di sistemazione della Foresteria e di ristrutturazione della porzione di immobile di proprietà della Fondazione *Alma Mater Ticinensis*, essendo il contratto stato firmato in data 08/06/2010 e il cantiere consegnato in data 07/07/2010.

Nel corso del 2011 è stata completata la manutenzione ordinaria della Foresteria e, contemporaneamente, è stata espletata la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria delle coperture, ampiamente compromesse, del palazzo stesso. Come concordato, le spese per detto intervento gravano per il 50% sulla Fondazione e per il 25% rispettivamente sui suoi due soci fondatori. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa edile F.A.C. srl di Pavia, che aveva presentato l'offerta con il prezzo più basso, € 380.192,00 (esclusi gli oneri sicurezza pari ad € 8.572,08), equivalente ad uno sconto del 21,10 % sul prezzo a base di gara. I lavori sono stati terminati il 29/05/2012 per quanto riguarda le coperture e il 20/12/2012 per quanto riguarda l'intero palazzo.

Conclusosi con successo l'intervento di restauro, nel maggio 2013 avrà luogo la cerimonia di inaugurazione del palazzo, finalmente restituito, nel suo pieno splendore, alla città di Pavia. Si tratterà di un evento di grande portata, rivolto alle autorità cittadine, alla stampa, all'intera comunità pavese, accademica e non solo. Un evento tanto più significativo per la Fondazione, in quanto ne segnerà il trasferimento nella propria sede definitiva.



FONDAZIONE
ALMA MATER TICINENSIS

Un secondo, altrettanto importante, intervento della Fondazione nel biennio temporale di riferimento, riguarda il sostegno alla ricerca svolta presso l'Ateneo pavese. Il bando "Promuovere la ricerca d'eccellenza" si è concluso, infatti, proprio a metà del 2012 con l'erogazione di ben 960.000,00 € a favore di undici progetti, selezionati dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Comitato Scientifico. L'operazione connessa al bando "Promuovere la ricerca d'eccellenza", unitamente alle svariate erogazioni a favore di ricercatori e dottorandi pavesi, ha indubbiamente contribuito ad accreditare la Fondazione quale soggetto capace di promuovere, selezionare e organizzare progetti di alto profilo, favorendone in questo modo l'attitudine a farsi collettore di risorse e di finanziamenti privati. Con il 2013 gli organi della Fondazione sono chiamati a valutare l'opportunità di procedere alla promulgazione di un secondo bando di ricerca: in tal senso il Comitato Scientifico da tempo sostiene la validità, e per la Fondazione e per l'Università, di iniziative di questo tipo, ripetute a cadenza biennale.

Nel prossimo biennio l'attività della Fondazione deve connotarsi in modo sempre più deciso e incisivo a sostegno della ricerca svolta presso l'Ateneo pavese, nella direzione del finanziamento vuoi di borse di dottorato di ricerca, vuoi di posti da ricercatore. In tal senso molto efficaci risultano essere le convenzioni siglate fra Università e Fondazione, in base alle quali quest'ultima:

- a partire dal primo gennaio 2009 finanzia nove posti da ricercatore a tempo indeterminato, uno per facoltà, per cinque anni e per un totale di 1.043.910,00 € (208.782,00 € all'anno);
- a partire dal 2012 finanzia un posto di ruolo di Ricercatore Universitario a tempo determinato nel settore scientifico disciplinare SECS-P/09, Finanza aziendale, presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, per tre anni e per un totale di 144.876,00 €;
- a partire dall'ottobre 2011 finanzia un posto di ruolo di Ricercatore Universitario a tempo determinato nel settore scientifico disciplinare SECS-P/07, Economia aziendale, per cinque anni e per un totale di 220.000,00 €.

Parimenti significativa è la delibera assunta in Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2011, in base alla quale la Fondazione si impegna a sponsorizzare due borse di dottorato di ricerca triennali in ambito scientifico, per un valore complessivo di oltre € 96.000,00 (16.000,00 € all'anno ciascuna) a partire dal 2012. Nella stessa direzione si pone la proposta di istituire un fondo a sostegno delle punte di eccellenza dell'Ateneo, dell'ammontare annuo di 20.000,00 €, dal quale sia possibile attingere genericamente a favore di progetti di ricerca particolarmente meritevoli.

Il biennio 2013-2014 dovrebbe vedere la Fondazione tutta impegnata in prima linea nel reperimento di fondi, sponsor, finanziatori, che possano riversare risorse sempre maggiori sull'Università, a compensazione dei finanziamenti statali costantemente ridotti. L'obiettivo principe di qualunque iniziativa, condivisa con il Comitato Scientifico e con i vertici dell'Ateneo, deve essere quello di mantenere alta la fama dell'Università degli Studi di Pavia quale Research University d'eccellenza.

Pavia, 24/04/2013

Il Presidente della Fondazione
(Prof. Angiolino Stella)